

Una tradizione che continua

La mano tesa di Darida ai fascisti

DARE spazio ai fascisti nell'Italia repubblicana è stata sempre la DC. Alla DC conviene che sulla volontà di progresso del paese gravi una minaccia di destra. Che cosa c'è infatti di più utile per presentare come minor male il potere dei moderati e per far temere che ogni riforma può degenerare in catastrofe?

Anche dopo i sanguinosi fatti di Catanzaro, quando la DC non ha più potuto nascondersi dietro la equidistanza dai cosiddetti opposti estremismi, chi ha dato spazio alla tracolata fascista se non il segretario della DC, Forlani, con la sua denuncia dell'unità antifascista come manovra dei comunisti?

E non è stato lo stesso Forlani a dare ancora spazio ai fascisti col suo recente discorso ai partigiani cattolici nel quale ha negato l'esistenza dell'unità antifascista durante la guerra di liberazione nazionale e ha tentato di emarginare i comunisti dalla fondazione dello Stato antifascista uscito da quella lotta unitaria e rinnovatrice?

A Roma si può dire che i vincitori fra Democrazia cristiana e fascisti non sono mai stati recisi dai dirigenti dei due partiti. Anche nei momenti di maggior tensione e di lotta interna per il potere di partito, dove si sono trasferiti i dirigenti fascisti spodestati? Nella Democrazia cristiana romana, E ancora ve ne troverete, se non è addirittura lui che sta facendo da staffetta fra DC e MSI in questa campagna elettorale.

Oggi è lo stesso sindaco Darida a restituire lo spazio ai fascisti romani. Delle sue dichiarazioni tranquillizzanti non sappiamo che facene. Esse sono pronunciate da posizioni di debolezza. E' evidente. Per potersi presentare all'elettorato cattolico di estrema destra come un uomo ancora utile, Darida non ha avuto altra scelta che quella dell'umiliante colloquio con il segretario nazionale del MSI.

E' questo che la destra della DC romana esige da coloro che vogliono il suo appoggio. Ed è così che facendo indecose giravolte elettorali si finisce per dare credibilità all'operazione di restaurazione di destra nel governo capitolino per la quale aizzano sia il Messaggero che il Tempo.

Nel passato l'inganno che tanto la DC quanto il MSI hanno perpetrato ai danni della parte più popolare dei loro elettori è stato chiaro e volgare. I fascisti giunsero nelle borgate davanti a strati di sottoproletari che li seguivano la parte dei principali antagonisti del monopolio politico della DC. Poi braccavano dalla DC, tramite le forze della grande speculazione e i sempre esistenti legami con certi centri di potere della Curia, prendendo a porzioni di sottogoverno in cambio di compiacente appoggio. I DC ingannavano fedeltà agli ideali antifascisti e della Resistenza ma, pur di avere alla testa del Campidoglio un « blocco di potere » capace di ostacolare qualsiasi progresso democratico e soprattutto nell'amministrazione urbanistica e urbanistica della città giunsero persino a rifiutarsi, con il sindaco Ciocchetti, di far celebrare ufficialmente al Comune l'anniversario della liberazione di Roma dai tedeschi e dai fascisti.

Abbiamo avuto dal segretario socialista Crescenzi, in apertura della campagna elettorale, una conferenza in quel « blocco di potere » della DC romana agisce ancora. Quel « blocco di potere », occorre aggiungere, ha una irresistibile vocazione fascista. Occorre sconfiggerlo. A tale sconfitta dovrebbe prima di tutto adoperarsi la sinistra della Democrazia cristiana romana.

La tattica del sindaco Darida si condanna da sé. Non vede Darida che quella tattica porta dritti filati sulla via della reazione e della sconfitta già percorsa da tutti i suoi predecessori, Rebecchini, Ciocchetti, Della Porta, Santini? Quanti « primi cittadini » scomparsi senza lode, e alcuni con una cattiva fama da scena politica?

Quel che questa volta è in gioco è esattamente la restituzione di spazio politico ai fascisti da parte del « blocco di potere » della destra democristiana romana, ormai consapevole di lì a impossibilità del ritorno in Campidoglio e a Palazzo Valentini di un centro-sinistra arretrata. Per arrivare a una nuova edizione del proprio monopolio politico la destra DC sa che occorre dar consistenza all'ipotesi di una generale avanzata di destra.

I dirigenti del MSI si prestano come sempre al gioco. Vanno d'attorno chiedendo voti per non si sa quale rinnovo della cosa pubblica ma tengono ben nascosti i loro traffici col « blocco di potere » della DC.

Non si sa se è più indegno l'inganno fascista o l'inganno DC. Quel che è certo è che sia quell'inganno sia quell'inganno debbono essere sconfitti fin d'ora. A tale sconfitta possono contribuire anche coloro che nel passato sono caduti in buona fede nella trappola del MSI, se saranno capaci di emanciparsi dalle menzogne di quel partito, e tutti gli elettori cattolici che non vogliono più a Roma una DC dominata dai gruppi più retrivi e privilegiati della speculazione e della corruzione.

Antonello Trombadori



Domani tornano in attività le due « isole » del petrolio

Dopo l'accordo anti-inquinamento fra il pretore e i dirigenti della FINA

Il magistrato ha interrogato a Fiumicino ufficiali della capitaneria di porto e piloti di rimorchiatori - Lo scarico degli idrocarburi avveniva anche con il mare in burrasca?

Protesta di giovani alla Garbatella

Strappare alla speculazione l'ultimo spazio di verde

Alla Garbatella c'è una sola area che non è stata ancora invasa dal cemento e dalla speculazione edilizia: quella compresa tra via Severo, via Giustiniano e via Galba. Lì, nella mattina di giovedì, un gruppo di giovani, accompagnati da rappresentanti delle società sportive popolari del quartiere, dai rappresentanti della folla politica fra i quali il compagno Giuliano Prasca, candidato per il PCI al Consiglio comunale, hanno occupato il terreno rinnovando la loro ferma richiesta: il Comune deve sottrarre quest'area alla speculazione, destinandola ad attrezzature sportive e affidandone la gestione ai rappresentanti del quartiere.

Il partito

ASSEMBLEE - Formello, ore 20 (Villa); Ponte Milvio, ore 17, cellula ENEL (Camilleri); Labaro, ore 20,30 (Fusco); Montebello, ore 19, cellula comunale (Morrelli); P.P. T.T.T. (Via la Spina); ore 18 (D'Alessandro), CORSI - Colonna, ore 18 (Vallicello); Ardea, ore 18 (Tesi).

ZONE - Zona Sud, ore 16,30, a Torpignataro segretaria; Zona Sud, ore 16,30, a Torpignataro, riunione dei responsabili elettorali (le sezioni che non hanno un responsabile elettorale devono far partecipare un compagno del C.D.); le sezioni sono invitate a portare i piani di lavoro.

Adesioni alla manifestazione di Centocelle per l'altra America

Il circolo culturale di Centocelle ha indetto una manifestazione, che si svolgerà il 27 maggio in piazza dei Gerani, per protestare contro gli arresti di migliaia di pacifisti, rinchiusi in « lager », contro la scarcerazione dell'assassino Calley e contro la politica imperialista di Nixon.

Parteciperanno alla manifestazione numerosi esponenti del mondo della cultura e dello spettacolo: Francesco Rosi, Dacia Maraini, Cito Jacopini, Bernardo Bertolucci, Tullio Kezic, Giancarlo Cobelli, Paola Pitagora, Tonino Guerra, Ottavia Piccolo, Gruppo di Lavoro Teatro, Paolo Modugno, Ludovico Modugno, Maria Fabiani, Aldo Massaso, Mario Bardella, Dario Pente, Oreste Rizzini, Mauro Vespi, Sandra Del Pozzo, Adelina Casarà, Comitato antifascista Alessandrino, prof. Angelo Michele Piemontese, Silvia Benedetti, Armando Rossini, Gianfranco Mazzoni, Roberto Cimetta.

Spettacolo antifascista a Monteverde

Questa sera alle 20,30 nei locali della sezione del PCI di Monteverde Nuovo (v. Tarquinio Vipersi 3) verrà presentato un spettacolo antifascista organizzato dai circoli della FGCI di Dorna Olimpia e di Monteverde Nuovo; segretario dell'abitante presieduto dai compagni Aldo Crociani e Salvatore Vasta, candidati per la lista del PCI al consiglio comunale.

Rubano 11 milioni di medicinali

Medicinali per undici milioni di lire sono stati rubati in un deposito della casa farmaceutica Alfa Bologna s.r.l. in via Zera, 1 Adri, che sono entrati nel deposito dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno preso una trentina di scatole di medicinali. Il furto è stato denunciato ai carabinieri dal titolare del deposito, Italo Voliano Lieto, zioni.

I lavoratori respingono la campagna delle forze di destra

Perché il caos all'aeroporto

Allo scalo si lavora sottorganico - Assunzioni con contratti a termine per coprire i vuoti - La intransigenza dell'ASA che rifiuta persino l'intervento del ministero - Una riorganizzazione aziendale che è stata basata sull'aumento dello sfruttamento - Iniziative e proposte del Partito comunista per un riassetto dei servizi

La campagna di destra scatenata in questi mesi in tutto il Paese, si serve in modo particolare di alcune situazioni difficili, venutesi a creare nel settore dei servizi e del pubblico impiego. L'intento chiarissimo è di dimostrare che qui regna il « caos » e che la colpa è degli scioperi. Si tenta così di dividere i lavoratori dalla cittadinanza e dagli utenti in genere. In questa lotta, il Partito comunista ha una linea precisa, che è di dimostrare che questa campagna possa attecchire. Uno dei campi chiamati in causa e strumentalizzato dalle forze di destra è, mettendone l'Alitalia, di cui si è discusso a più riprese, una azienda che per anni era stata portata come uno degli esempi di efficienza tecnologica. « Il Tempo » e « il Messaggero », naturalmente, si sono fatti portavoce anche questa volta di tali posizioni forzate. Ma la realtà è ben diversa.

E' vero, dopo ben cinque anni (bisogna sottolineare, è dal '66 che non si scioperava più) e questo basti a smentire chi vuole addebitare la « crisi » ai lavoratori) all'Alitalia, e in particolare nell'aeroporto di Fiumicino, si sono verificati numerosi scioperi a causa del profondo disagio di molte categorie. Innanzitutto vediamo che è in atto una riorganizzazione interna di cui fanno le spese, puntualmente, i lavoratori. Ci sono alcuni settori in cui la situazione è insostenibile. Il punto più caldo è agli scali su 12 sportelli, dove solo quattro possono funzionare, giacché c'è un'assoluta carenza di personale e questo porta al puntuale verificarsi di incrementose discussioni tra passeggeri e lavoratori. Gli 800 addetti sono largamente insufficienti e la azienda non vuole aumentare gli organici. Assume nei periodi di punta personale di punta attraverso contratti a termine: 24 le persone ingaggiate in questo modo nell'ultimo mese. I contratti vengono di volta in volta rinnovati (segno evidente che c'è carenza di personale) ma

l'azienda, con questo modo illegale, si assicura il controllo sui lavoratori stessi.

La ristrutturazione in atto dovrebbe portare a tagliare i « rami secchi » secondo quanto afferma l'Alitalia — in realtà comporta spostamenti di personale che non garantiscono il rispetto della professionalità dei lavoratori e in generale una intensificazione dello sfruttamento. I sindacati, così, hanno chiesto di discutere e trattare ogni spostamento, sottolineando che se la riorganizzazione è necessaria, essa non deve passare sulle spalle dei dipendenti intensificando i ritmi di lavoro e riducendo gli organici.

C'è poi lo sciopero dei 1600 lavoratori dell'ASA, società privata di cui il ministero dell'Aviazione civile ha appaltato i lavori di assistenza aeroportuale per tutte le compagnie aeree.

La direzione aziendale si è rifiutata di applicare la sentenza emessa dal giudice, in realtà sulla settimana scorsa. In particolare l'ASA vuole distribuire l'orario, che a norma contrattuale viene a ridursi a 40 ore settimanali, fra i dipendenti che gli organici, secondo quanto si è già detto, sono insufficienti. Invece, per ottenere, fior di milioni, o con un nuovo appalto o con liquidazione.

Un altro episodio completa questo quadro: lo sciopero dei motoristi, portato avanti da un sindacato autonomo; si chiedeva la ratifica scritta di un accordo già di fatto stipulato per quanto riguarda la « lista di anzianità » e si è concluso in realtà con un nulla di fatto. Per questo risultato è stata bloccata per giorni interi tutta la flotta dei DC9.

Di chi la responsabilità quindi, di fronte ad una situazione tanto intricata e caotica? Chi ha provocato tale marasma? Da una parte la cattiva amministrazione dell'aeroporto e dell'Alitalia, dall'altra la lotta a vertice tra capitale pubblico e capitale privato per cui quest'ultimo tenta di accaparrare una fetta maggiore di potere. Si è verificato di recente che gli scali di Palermo e Catania sono stati affidati ad una neosocietà privata, l'Alisud. Si vuole arrivare a fare altrettanto anche per Fiumicino consentendo maggiori profitti e speculazioni private e nello stesso tempo scaricando l'Alitalia da qualsiasi responsabilità?

Sotto la campagna della stampa di destra c'è infine il tentativo di avvalorare la tesi che « i difensori dell'ordine » nella scuola e nella società civile sarebbero i fascisti, quelli che durante il ventennio usarono il manganello e la violenza politica. Ma la manovra reazionaria e fascista è talmente scoperta, che nessuno al « Castelnovo » e altrove abbocca. Anzi l'episodio è stato l'occasione per unire gli studenti, che su molti temi hanno posizioni divergenti, ma su un fatto si ritrovano sempre d'accordo: nella condanna netta e inoppugnabile contro il passato regime, nella lotta decisa contro ogni reversionista nostalgico.

Lama alla Filodont

Il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL, si è incontrato ieri mattina con le occupanti della Filodont, lo stabilimento chimico di Torrevicchia. Durante l'assemblea le opere hanno spiegato i motivi della lotta e il significato di rappresentanza dei licenziamenti. Il compagno Lama ha incitato le lavoratrici a proseguire la lotta, con un incessante lavoro di mobilitazione e di sensibilizzazione presso l'opinione pubblica, in particolare fra la gente del quartiere. Le giovani occupanti hanno messo a punto per la prossima settimana un programma di iniziative con corse e delegazioni che si recheranno alla provincia, in Comune, al Parlamento. Nella foto: Lama a colloquio con le operaie della Filodont.

Drammatico suicidio ieri sera verso le 22,30

Si lascia travolgere dal treno giovane donna a Settebagni

Il macchinista: « L'ho vista troppo tardi, voltava le spalle, si turava le orecchie... » - Aveva 34 anni

E' uscita di casa sconvolta, in preda ad una grave crisi, ha raggiunto lo scalo Roma smistamento, vicino Settebagni, si è seduta sui binari, appoggiandosi le orecchie, e si è fatta sfracellare dal direttissimo. L'incidente è avvenuto alla altezza del chilometro 10. Il conduttore del direttissimo ha riferito di aver scorto una persona seduta in mezzo ai binari con le spalle voltate. Ha azionato il freno, ma non ha potuto evitare di travolgere la donna.

I fascisti e il «Castelnovo»

Al « Castelnovo », il liceo scientifico di Monte Mario, è in corso un'inchiesta giudiziaria contro professori e studenti, accusati di sequestro di persona e violenza nei confronti di un missionario che partecipò ad un'assemblea, alla quale dovette rendere conto di alcune sue brutale. Sullo scoppio di un'inchiesta indagando il magistrato dr. Paolo Dell'Anno, che pensiamo non dovrebbe avere molto difficoltà a ristabilire l'esatta dimensione dei fatti. C'è una lettera firmata dai docenti antifascisti e una sottoscrizione dai giovani della scuola (da noi non pubblicate nei giorni scorsi), che riferiscono la reale versione dei casi.

Non è questo, perciò, che ci interessa, ora. Quello che importa in questo momento è denunciare con la vergognosa montatura per coprire docenti e studenti democristiani del « Castelnovo », ha una chiara impronta reazionaria, una matrice decisamente fascista. Non solo perché fascista è quel

tal Bruno Sciolto (che lamenta di essere stato smascherato per le sue brutale durante un'assemblea); perché fascista è il di lui padre che ha sporto denuncia; perché l'iniziativa è stata effettuata dall'ufficio legale del MSI; perché è la stampa di destra a dar fatto a questa speculazione. Sono i precedenti, la reazione che si vuol provocare su un episodio insistentemente qualificato chiaramente la vicenda.

E' da tempo che i fascisti vanno alla ricerca di qualsiasi pretesto per far credere che il « Castelnovo » è la « conversione », l'anarchia che sarebbe favorita da un presidente democratico e da alcuni professori antifascisti, perfino una manifestazione cittadina contro l'Istituto di Monte Mario. Ora hanno cercato il pretesto del Sciolto per scatenare fino in fondo la pazzaria.

Hanno querelato il preside Saltinari, ma il docente in questi giorni è in congedo per ragioni di salute. Allora se la sono presa coi vicepreside Lori, che è non aver chiamato la polizia nella scuola. Si è così. Il professor Lori deve rispondere di « omissione di atti di ufficio » per non aver fatto intervenire al « Castelnovo » i poliziotti contro inesistenti violenze.

Sotto la campagna della stampa di destra c'è infine il tentativo di avvalorare la tesi che « i difensori dell'ordine » nella scuola e nella società civile sarebbero i fascisti, quelli che durante il ventennio usarono il manganello e la violenza politica. Ma la manovra reazionaria e fascista è talmente scoperta, che nessuno al « Castelnovo » e altrove abbocca. Anzi l'episodio è stato l'occasione per unire gli studenti, che su molti temi hanno posizioni divergenti, ma su un fatto si ritrovano sempre d'accordo: nella condanna netta e inoppugnabile contro il passato regime, nella lotta decisa contro ogni reversionista nostalgico.

piccola CROBACA

Dibattito

Stasera alle 20,30, nella sezione Monte Verde Vecchio, si terrà un dibattito sul problema della famiglia con Adriana Seroni, responsabile della commissione femminile del PCI.

La Patarina

L'ENAL ha organizzato il concorso « La Patarina 1971 », la premiazione del volume vincitore avverrà il 30 maggio alle ore 10, al Teatro Eliseo. Cinque sono i volumi che passeranno all'esame della commissione critica: «L'eragato azzurro» di Alfredo Bonazzi; «La strada di Ciotti» di Valdi Oregno; «Compagnia alla prigione» di Franco Riccio; «L'estate secca» di Luigi Pevenni ed «Una Rolls Royce nera» di Fiora Vincenzi.

Mostra

Alla galleria Continj, una personale di Alfio Castelli. Gian Piero Cristiano espone alla galleria Zizari, via Margutta 71. La mostra rimarrà aperta fino al 23 maggio.

ANNUNCI ECONOMICI

OCASIONI L. 30

AURORA GIACOMETTI svende ottimi TAPPETI PERSIANI e CINESI e MOBILISMI in legno LAMPADARE CRISTALLI e PORCELLANE - SERVIZI, altre mille occasioni! QUATTROFONTE 21/C

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Diagnosi e pubblico metodo per la diagnosi e cura delle "non" disfunzioni e disfunzioni ormonali di origine nervosa (neuroendocrina, diabete mellito, obesità, ipertensione, ecc.). Cura intensiva, iniezioni iperpuntuali.

PIETRO GR. MONACO
Piazza, via del Vittoriano 28, t. 471119
(di fronte Teatro dell'Opera - Stazione) Ore 9-19, 18-19. Prontuario per corrispondenza. (senza obbligo di pagamento)

DOTTORE

DAVID STROM

Cura ultrasonica (ultrasonoterapia) ENORROIDI e VENE VARICOSE. Cura delle complicazioni, ragadi, emorroidi, fessure, ecc. SENZA CURE - PELLE DIFUNZIONI ANNUALI

VIA COLA DI RIENZO N. 152

(Linea 524 203 - Ore 9-30; festivi 9-19) (Linea 434 202 - Ore 9-21/22.15) del 20 maggio 1970